

# CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863-66.

*Requisitoria*

~~Proposta di Legge~~ presentata nella tornata del 11. Ottobre 1865.

dal Ministro di Grazia e Giustizia

## OGGETTO

*Restituire i documenti  
con lettera M. M. 1867.  
Sessione 1867.*

**Relatore**

**Approvata nella tornata del**

**186**

# CAMERA DEI DEPUTATI

## REQUISITORIA

DEL PROCURATORE GENERALE IN BRESCIA

PER PROCEDERE

contro il deputato LA MASA

*Tornata dell'11 dicembre 1865*

*Il Ministro di Grazia, Giustizia e Cultura  
al Presidente della Camera dei Deputati.*

Firenze, 25 novembre 1865.

Il signor Francesco Gualla presentava querela alla autorità giudiziaria in Brescia contro il signor generale Giuseppe La Masa, deputato al Parlamento Nazionale, pel titolo di diffamazione mediante libello famoso.

Occorrendo, ai termini dell'articolo 45 dello Statuto, il consenso della Camera per potersi procedere, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere all'onorevole signor presidente gli atti raccolti e il rapporto del procuratore generale del Re in Brescia (con preghiera di restituzione), affinchè voglia promuovere il menzionato consenso.

*Pel ministro*

EULA.

NB, I documenti sono deposti presso la Segreteria della Camera.

(2)

*Il Procuratore del Re in Brescia  
al Procuratore Generale in Brescia.*

Brescia, 15 novembre 1865.

ECCELLENZA!

Il signor Francesco Gualla, amministratore stabile della Massa concorsuale dell'oberata sostanza Bevilacqua presentava a quest'ufficio una querela per diffamazione mediante stampato a carico del signor generale La Masa quale autore e firmatario di detto stampato.

Quello stampato diffuso a cura dello stesso signor La Masa, versa sovra atti concernenti l'amministrazione tenuta dal signor Gualla, ed anche sovra l'ingenerenza in altri atti extra-amministrativi sempre però relativi alla sostanza concorsuale Bevilacqua, nella quale il signor generale La Masa pretende avervi rilevantisimo interesse in rappresentanza della propria moglie duchessa Felicita Bevilacqua pure oberata.

Il sottoscritto senza entrare per ora in un apprezzamento prematuro del titolo d'imputazione elevato contro il signor Francesco Gualla, deve osservare che lo stampato, nel suo complesso e nelle singole parti, segnatamente quelle marcate in rosso, contiene espressioni, accenna fatti che ove sussistano verrebbe certamente offuscata la riputazione dell'amministratore signor Gualla sia nei rapporti d'amministratore, che di onesto cittadino.

È dunque quistione vitale pel signor Gualla l'apprezzamento dell'imputazione, e sembra che sia fondata per ora la deliberazione di chiamare a rispondere della stessa l'autore dello stampato signor generale La Masa.

Il signor generale La Masa però quando procedevasi per l'accertamento del fatto era deputato al Parlamento nazionale, ed ora veniva pure rieleto dal proprio collegio, quindi non è procedibile l'azione penale in di lui confronto senza l'autorizzazione della Camera elettiva della quale tuttora fa parte quale deputato.

A norma di legge quindi il sottoscritto inoltra il presente colle tavole processuali a Sua Eccellenza il procuratore generale, onde venga inoltrata a Sua Eccellenza il signor ministro guardasigilli per il conseguimento della necessaria autorizzazione a procedere in via penale.

(2)

*Il Procuratore del Re*  
LOMBARDINI.

(2)

*Il Procuratore Generale presso la Corte d'appello  
in Brescia al Ministro di Grazia e Giustizia.*

Brescia, 20 novembre 1865.

Lo scrivente si fa carico di trasmettere a S. E. il ministro guardasigilli la nota del procuratore del Re, presso il tribunale di circondario in Brescia, colla quale si riferisce essersi presentata una querela per diffamazione contro il generale Giuseppe La Masa, membro della Camera dei deputati, dal signor Francesco Gualla amministratore stabile della massa concorsuale dell'operata sostanza Bevilacqua. Dagli atti che pure si comunicano si rileva trattarsi di uno stampato pubblicato e diffuso, a quanto asserisce il querelante Gualla, per cura del generale La Masa, il quale in esso avrebbe adoperato espressioni oltraggiose al Gualla ed attribuito a quest'ultimo fatti, che sussistendo, ne offenderebbero l'onore.

Quantunque finora non sia l'elezione a deputato, del generale La Masa, convalidata, tuttavia la prerogativa parlamentare impedisce di trarlo in giustizia rimanendo pur sempre uguale la ragione della legge che volle proteggere e guarentire i rappresentanti della nazione, il che ha luogo vieppiù trattandosi di elezioni generali in cui i deputati godono dal momento della loro nomina di tutti i loro diritti, costituiscono la Camera e votano rispettivamente sulla validità delle stesse loro elezioni. Per conseguenza aderendo pure alle massime seguite in tali materie dalle precedenti Legislature, il sottoscritto si fa carico di trasmettere a S. E. il ministro guardasigilli la richiesta del signor procuratore del Re, presso il tribunale di circondario in Brescia in un cogli-assuntisi atti, pregandola di volerle dare corso per ottenere la richiesta autorizzazione a procedere contro il deputato signor generale La Masa a termini di legge.

*Pel procuratore generale  
NOVA, Sost. Proc. Generale.*



REGNO D'ITALIA

MINISTERO  
DI  
GRAZIA E GIUSTIZIA  
E  
DE' CULTI

2.<sup>a</sup> Divisione, sez.<sup>a</sup>

N.° 6998

~~Indicare la Divisione, la Sezione~~  
Dal Numero della presente.

Oggetto.

Autorizzarsi a procedere contro un  
Deputato -

*(Ministero di Giustizia)*

All' Onor. Signor Presidente  
della Camera de' Deputati.

Firenze 25<sup>1</sup> Novembre 1865

*Al Sig. P. D.  
G. Mequintoni*

+ Il Sig. Francesco Guilla presentava querela all' Autorità giudiziaria in Brescia contro il S. Generale Giuseppe La Masa, Deputato al Parlamento Nazionale pel titolo di diffamazione mediante libello falso.

Occorrendo, a' termini dell' art. 45 dello Statuto, il confesso della Camera per poter procedere, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere all' Onor. Sig. Presidente gli atti raccolti, e il rapporto del Proc. Gen. del Re in Brescia (con preghiera di restituzione), affinché voglia promuovere il menzionato confesso.

Pel Ministro  
*[Signature]*

Lezione 1889-1890.

N. 2.

Requisitoria del Procuratore Generale  
in Brescia per procedere contro il  
Reparto La Manna

data dell' 11. Dicembre 1889.

---